

DANGUARD ACE

Una serie animata giapponese degli anni Settanta

di Mario Verger

Nel dicembre 1978, dopo lo straordinario successo di RAI 2 con "Atlas Ufo Robot", apparve sulle TV private DANGUARD ACE. La serie fu proposta in contemporanea sulle maggiori TV private, mandando in onda un episodio a settimana. Pochi ricordano che "il Danguard" era presentato da Cino Tortorella che, con lo sponsor de "Il Giornalino", introduceva ciascuna puntata. Fra il dicembre '78 e febbraio '79 furono programmate nove puntate, finché cessarono misteriosamente. L'anno dopo la serie comparve per intero quotidianamente con consistente merchandising come la vendita di modellini giocattolo, le figurine, il disco, i libri di Danguard. Vale la pena di ricordare in questa serie la straordinaria caratterizzazione improntata da Shingo Araki, fra i maestri dell'"Anime", dalle straordinarie doti, che si distingueva per le inquadrature prospettiche, senso compositivo e per un sapore poetico e vagamente "femminile". L'ideatore della storia originale era invece Leji Matsumoto, autore tra gli altri di Capitan Harlock. Sono molte le somiglianze fra le due serie, ma più nell'ideazione che nello stile definitivo.

Arin, il pilota di Danguard, rievoca Tadashi, che affianca Capitan Harlock; mentre il padre di Arin, il capitano Kosmos, ricorda con molte differenze lo stesso pirata spaziale dell'altra serie.

E' interessante notare la cicatrice che hanno entrambi sulla guancia sini-



Il Capitano DAN

stra e la folta capigliatura che incornicia il viso, castano scuro (Arin e Tadashi sono invece castano chiari). Inoltre sia nella base Jasdram sia nell'Arcadia (le navi spaziali delle due serie) vi sono dei personaggi di contorno semi ironici, che hanno la stessa matrice: fra questi il grottesco medico col vizio della bottiglia è praticamente lo stesso in entrambe le serie: in una è chiamato "dottor Sander", nell'altra "dottor Zero"; cosa curiosa è che nelle ultime puntate il medico di Danguard viene chiamato con lo stesso nome di quello di capitan Harlock. Anche l'uniforme del capitano Dan è propria del "vestiario" di Matsumoto, mentre il dottor Galax, lo scienziato vecchio e barbuto, è una caratterizzazione presente in altre serie dello stesso autore (vedi Star Blazers). Nelle prime nove puntate appare chiaro l'amore, seppure inconscio, tra il capitano Dan e Arin, ossia tra padre e figlio; un amore "paterno" proprio della cultura giapponese, che non può esprimersi nel duro addestramento che prepara alla vita.

La Terra non è in Danguard vittima di invasori spaziali, ma è minacciata dall'esercito di Doppler, uno scienziato megalomane in grado di costruire robot dalla tecnologia avanzata.

Doppler, alto, ascetico, dai lineamenti angolosi, dalle orecchie e dalla testa anguste (per dargli un'impronta semi umana), vuole riservare il Pro-



L'astronave Danguard



Mario Verger con Monkey Punch creatore di Lupin III, a Romics di Luca Raffaelli

getto Prometeo, a discapito di molti, all'ingordigia di pochi. Interessante è Doppler (chiamato come lo scopritore dell'acustica) che suona la "Quinta" di Beethoven al suo organo, come interessanti sono il capitano Gudon e l'ingegnere capo Prag; quest'ultimo parla con accento tedesco.

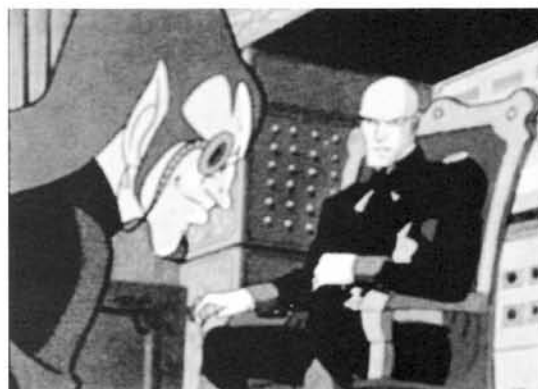
Nelle uniformi e nei gesti sono infatti evidenti i richiami militaristici di tipo nazista. Straordinario è, accanto a Doppler, il vicecancelliere Sigma, personaggio umanoide dai lineamenti contorti, dotato di una sorta di monocolo all'orecchio sinistro e dal cranio oblungo (vedi le Mazonesi di capitano Harlock).

La storia inizia dieci anni prima. Il mondo si prepara alla Prima Prova del "Piano Prometeo", il 10° pianeta sul quale, entro breve, gli abitanti della Terra dovranno

mascherato sfuggito da Doppler, dopo anni di obbedienza al dittatore perché tenuto sotto controllo da un'antenna, alla quale era stata, come ad altri, cancellata la memoria. Quest'uomo dall'abilità straordinaria, diventerà l'istruttore di Arin e degli altri per pilotare il Danguard.

Alla fine il capitano Dan perderà la maschera e riacquisterà la memoria: lo straordinario uomo mascherato era il capitano Kosmos, il padre di Arin, che era stato 10 anni prima a comandare la squadra di aerei del Piano Prometeo e che si riteneva fosse morto.

Ma le sorprese non finiscono, perché racconterà Galax che il suo tradimento era un complotto di Doppler di cui è stato vittima. Il capitano Dan chiede però al dottor Galax di non rivelare nulla al figlio Arin, che lo vedrà sempre con la maschera fin quando non diventerà un bravo pilota spaziale. Danguard è stata una delle più riuscite serie dei cartoni animati giapponesi.



Doppler

traslocare. Il progetto, sostenuto dal Dottor Galax, vede un Razzo in partenza con all'interno parecchi caccia guidati dal capitano Kosmos. Alla partenza, con Galax che ha accanto Arin, il figlio del pilota, si presenta anche il Dottor Doppler che invece vuole assistere al fallimento dell'impresa. In cielo qualcosa non va: Kosmos inaspettatamente tradisce, distruggendo gli altri aerei e scomparendo con loro nello spazio. Galax non capisce e Arin crescerà scansato da tutti, come il figlio del "traditore". Cresciuto, Arin vuole pilotare il Danguard, portentoso robot che avrebbe raggiunto finalmente Prometeo, per cancellare l'onta del nome di suo padre. Nel frattempo Doppler manda il suo robot e Arin, non ancora esperto, lo fronteggia a bordo di un aereo. Viene salvato da un misterioso uomo